

LETTERA AI SOCI

Cari Amici,

è ormai da tempo che desideravo inviarVi questo mio messaggio attraverso la nostra rivista NTC, che è stata, e spero sarà ancora a lungo, l'indispensabile veicolo e voce della nostra Associazione.

In occasione del 50° Anniversario dell' ATIC, ritengo che sia giunta per me, per i soci e tutti gli affiliati, l'ora di rivolgere a tutto il mondo dell'industria Cinematografica e Televisiva, un invito alla riflessione.

Credo fermamente che ciò sia ancora più necessario in considerazione dei mutamenti avvenuti negli ultimi decenni; mutamenti che hanno coinvolto sicuramente l'aspetto Tecnologico, quello Economico con accresciute difficoltà, e forse soprattutto quello Personale. È infatti sempre più difficile dedicare una piccola parte del nostro tempo alla vita sociale; questo scollamento induce ad una crescita di nervosismo nei rapporti interpersonali ed una diminuzione della capacità di capirsi; riaffiora una dose di egoismo e personalismo che porta spesso ad eccedere.

Infatti, dopo circa 3 anni di mia Presidenza del Direttivo ATIC, mentre sento il dovere di inviare un personale, sincero ringraziamento al Direttivo tutto per l'impegno e la dedizione profusi, sento di non poter rivolgere la stessa gratitudine agli associati ed affiliati. Non possiamo certo pretendere di avere quotidianamente il supporto e l'aiuto di tutti, ma la totale mancanza di partecipazione "fattiva", "divulgativa" e "propositiva" rischiano di uccidere l'associazione ed i suoi obiettivi.

Il Direttivo, nonostante i suoi sforzi, poco può fare se addirittura nemmeno alle Assemblee Generali, dove si discutono e dettano le linee dell'Associazione, i soci si presentano. Non possiamo continuare a mascherare la nostra indolenza (o peggio) e la non partecipazione con la scusa del poco tempo a disposizione. Ritengo che far parte di una Associazione non deve limitarsi al possederne la Tessera, ma significhi credere negli obiettivi dell'Associazione stessa e lavorare fattivamente per il loro perseguimento, del resto ritengo che molto si possa fare per supportare una crescita di professionalità e migliorare le condizioni di lavoro in questo settore, sia ai fini di soddisfazione personale, che per ragioni di economia e salvaguardia della professione.

Già da circa due anni il sottoscritto ha lanciato l'idea della "Federazione delle Associazioni" (ATIC, AIC, etc...); l'idea avrebbe potuto essere contestata o bocciata, ma ciò che ritengo inaccettabile è che su di essa i soci non esprimano neanche un parere. Per tutte le difficoltà di cui sopra, la vita di piccole Associazioni come

le nostre è sempre più difficile, ma unite insieme, con la reale partecipazione degli associati, esse potrebbero conseguire obiettivi molto più ambiziosi e possedere una voce ed un peso ben diversi. È veramente patetico continuare, per un falso senso di orgoglio o presunzione, a coltivare il proprio piccolo orticello e rifiutare la "contaminazione" di altri settori, peraltro complementari.

Non voglio certamente sembrare un "ultra nazionalista" (del resto la mia vita e l'esperienza di lavoro hanno fatto di me una persona totalmente internazionale), ma non posso certo negare che l'Italia, nel settore Cine-Tv è uno dei Paesi del Mondo all'avanguardia. I nostri Tecnici, le nostre Maestranze e le Industrie del Settore, sono ammirate e

rispettate nel mondo. Siamo orgogliosi e felici di vivere in Italia, splendido paese, forse con troppe difficoltà: facciamo qualcosa per non accrescerle. Non possiamo permetterci che le Associazioni, che questo mondo rappresentano, siano invece alla retroguardia.

Siamo comunque arrivati al 50° Compleanno di questa Associazione. È doveroso pertanto rivolgere prima di tutto un caro pensiero e ringraziamento ai "Pionieri" dell' ATIC. Con la loro intelligenza, volontà e capacità hanno creato tutto ciò nel 1947 (Non erano certo anni facili). Tanti altri poi hanno permesso con il loro lavoro di mantenere viva e far crescere l'ATIC per ben 50 anni. Per tutto ciò vogliamo celebrare degnamente questo anniversario con l'appuntamento del 20 Dicembre. Vogliamo tutti dimostrare che questa occasione non è un punto di arrivo della Associazione, ma un nuovo esaltante punto di partenza. Lo dobbiamo a tutti coloro che l'Associazione l'hanno voluta, fondata e sviluppata negli anni. Lo vogliamo per tutti coloro che si affacciano ora nel nostro mondo e aspettano da noi supporto, idee ed esperienza.

La coincidenza della Celebrazione del 50° con le Feste Natalizie mi offre l'occasione per porgere a tutti Voi Auguri di Buon Natale e Prospero 1998.

Grazie a tutti e Buon Lavoro,



Mario De Sisti
Presidente